



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "RITA LEVI MONTALCINI"

82018 SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN)

Via G. Bocchini, 37

Segreteria: 0824.49249 Dirigente: 0824.49140 - C.F. 92057580620 - C.M. BNIC85700T

DR Campania – Ambito BN-4 – Art. 1, c.66, L.13 luglio 2015, n. 107

Decreto USR Campania – Prot. 3988 del 15/03/2016

e-mail : bnic85700t@istruzione.it - sito web : www.icsangiorgiodelsannio.gov.it - P.E.C. : bnic85700t@pec.istruzione.it

Prot. n°4059 /A28

San Giorgio del Sannio, lì 26/11/2018

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2019/20, 2020/21 e 2021/22

- **Al Collegio dei Docenti**
- **Al D.S.G.A.**
- **Agli Atti della scuola**
- **Sito web :**
www.icsangiorgiodelsannio.gov.it

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2019-20, 2020-21 e 2021-22.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, art. 21 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche; **VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dal c. 14 della legge 107/2015;

VISTE le indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. del 16 novembre 2012) gestione operativa:

VISTO il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai campi suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/09/2015; **VISTA** la nota del MIUR n° 2852 del 5/09/2016;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;

ACCERTATA la consistenza della popolazione scolastica, (e la localizzazione dell'istituto in aree interne, a bassa densità demografica);

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali, sportive ed economiche operanti nel territorio, emerse da incontri formali ed informali,

TENUTO CONTO del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019;

TENUTO CONTO dei decreti attuativi della L. 107/2015;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimento scuola-famiglia, riunioni organi collegiali), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

TENUTO CONTO delle scelte condivise dal Collegio dei docenti nelle sedute del 03/09/2018 – 10/09/2018 – 29/10/2018;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati nelle classi, visti i risultati dell'attività di monitoraggio realizzata dal nostro istituto negli anni scolastici scorsi;

SENTITA l'Assemblea ATA e il DSGA, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;

VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione 2018 e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati così elencati:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
	Garantire a tutti gli alunni il successo formativo e l'obbligo dell'istruzione in riferimento ai bisogni formativi iniziali di ciascuno	Elaborare azioni didattiche coerenti con il RAV, PdM e il PTOF mirate a potenziare le competenze di base in italiano, matematica e inglese.
Risultati Scolastici		
	Nella prova nazionale di italiano emerge un'alta percentuale di studenti che si situano nel livello 1	Elaborare azioni didattiche congruenti con l'innalzamento dei livelli di apprendimento , almeno del 5% in italiano
Risultati nelle prove Standardizzate Nazionali		
	-Gli apprendimenti disciplinari come mattoni per costruire le personali competenze chiave e di cittadinanza	-utilizzare singoli apprendimenti disciplinari all'interno di un più globale processo di crescita individuale in compiti e problemi complessi e nuovi
Competenze chiave europee		-
	- Progettare l'attività didattica in funzione delle competenze e della loro certificazione, adeguando progettazione , attività in aula e valutazione	Ripensare la prassi didattica e valutativa per valorizzare la responsabilità professionale degli insegnanti
OBIETTIVI DI PROCESSO	AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
	Curricolo, progettazione e valutazione	Sviluppare la capacità di progettare per competenze
	Inclusione e differenziazione	Migliorare la capacità inclusiva della scuola per lo sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza

CONSIDERATO che la comunità professionale sarà impegnata nella redazione del Piano di Miglioramento e la conseguente incidenza che tale Piano avrà nella successiva implementazione dell'offerta formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;

VALUTATI i risultati degli apprendimenti negli anni scolastici precedenti;

CONSIDERATA la struttura dell'Istituto, articolato in 3 ordini di scuola e ubicato geograficamente nel comune di San Giorgio del Sannio;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

RICHIAMATO l'art. 1, commi da 1 a 4, della Legge n. 107/2015;

CONSIDERATE le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Direttiva n. 11/2014);

CONSIDERATI i compiti affidati al Dirigente Scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg.;

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

VISTA la nota MIUR n. 3645 del 01/03/2018 trasmissione del documento di lavoro "Indicazioni nazionali e nuovi scenari"

VISTA la nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018 L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno.

RICHIAMATE le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella direttiva impartita al DSGA del 01/09/2018, prot.n. 2520/A01 e in particolare : ambiti di applicazione della Direttiva. Organizzazione generale dell'Istituzione scolastica. Assegnazione degli obiettivi. La funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA. La razionale divisione del lavoro in base al profilo professionale dei dipendenti. Controllo costante delle attività svolte e dei carichi di lavoro. La verifica periodica dei risultati conseguiti. Il costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi. L'informazione periodica del DSGA al personale ATA. Il miglioramento dei processi di comunicazione. L'informazione periodica al Dirigente per il miglioramento del servizio. Concessione ferie, permessi congedi. Svolgimento attività aggiuntive e straordinario. Incarichi specifici del personale ATA. Piano di lavoro. Organizzazione dell'ufficio. Gestione del personale ATA. Collaboratori scolastici. Rapporti con l'Ente Locale. Progettazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa. Programma annuale. Comunicazioni al personale. Gestione del patrimonio scolastico. Sicurezza. Privacy e attuazione della normativa vigente : D.lgs.n. 196/2003, R.E. n. 679/2016 D. lgs n. 101/2018. Trasparenza e autocertificazione. Diritti sindacali. Negoziazione. Durata.

E M A N A

Il seguente atto di indirizzo per la elaborazione del Piano dell'Offerta formativa triennale PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL P.T.O.F. – PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL TRIENNIO 2019/20, 2020/21, 2021/22.

Il piano triennale dell'Offerta formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL P.T.O.F. c.f.r. L.107/2015 c. 7 dalla lettera a alla lettera s.

- **valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;**
- **potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;**
- **sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;**
- **sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;**
- **alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;**
- **potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;**
- **sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;**
- **potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;**
- **prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio ricerca il 18 dicembre 2014;**
- **valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;**
- **apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;**
- **valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;**
- **individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;**
- **alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;**
- **definizione di un sistema di orientamento.**

Il PTOF recepisce gli obiettivi nazionali, gli obiettivi desunti delle priorità individuate nei RAV e gli obiettivi regionali fissati dalla USR Campania con DD.GG. n° 13806 del 23/09/2016 ai quali si rimanda integralmente.

Il PTOF, nel suo aggiornamento attuale come da normativa vigente, recepisce, gli obiettivi nazionali, regionali e dell'Istituzione scolastica I.C. R.L. Montalcini

Il Collegio dei docenti è invitato a considerare:

- lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione dei singoli alunni;
- la previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L.n.170/2010). Si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni;
- l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività (ecc.), in particolare attraverso :
 - la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
 - la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (a solo titolo di esempio, assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.);
il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- La progettazione di segmenti del curricolo e la realizzazione di attività in continuità tra docenti di (ordini /gradi di scuola successivi/precedenti);
- la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;

PRINCIPI ISPIRATORI E STRATEGIE SUGGERITI AL COLLEGIO

Il Collegio dell'I.C.S. "Rita Levi Montalcini" è articolato in strutture di riferimento, i dipartimenti per la progettazione e la realizzazione di programmazioni periodiche comuni per ambiti disciplinari e/o classi parallele.

Si suggeriscono inoltre al Collegio alcuni principi e strategie da declinare nel P.T.O.F.:

- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione, la condivisione, tra il personale, gli alunni e le famiglie, sia delle informazioni che delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- diffondere l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;

- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli, intese, progetti, PON, ecc.
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- operare per la tutela e la prevenzione della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- agire sempre a tutela della privacy di ciascun componente della comunità scolastica;
- realizzare la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;
- l'articolazione di gruppi classe, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario;
- unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di lezione;
- possibilità di apertura nei periodi estivi, partecipando a progetti PON; orario flessibile del curriculum e delle singole discipline.

CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA II^ TRIENNIO

Piano Triennale dell'Offerta formativa deve contenere:

- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità. L'efficace programmazione della quota di autonomia del curriculum e lo sviluppo di spazio di flessibilità sono da considerarsi criteri qualitativi rilevanti nella definizione del fabbisogno di organico.
- Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa – il Collegio individuerà obiettivi prioritari tra quelli indicati dal comma 7, definendo i campi di potenziamento (come da CM n. 0002852 del 05/09/2016), in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità come emerse nel RAV e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare.
- Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo e ausiliario. A tal proposito, sentito il DSGA, si forniscono i seguenti indirizzi: considerata la struttura dell'istituto scolastico, articolato in 3 ordini di scuola, ecc. si ritiene necessario garantire le attività previste dai profili professionali di riferimento nei piani di lavoro, secondo principi di qualità e di efficienza.
- Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali. A tal proposito, in relazione alle priorità del RAV/alle segnalazioni dei Consigli di Classe/del Collegio dei Docenti/del Consiglio di Istituto, si ritiene prioritario promuovere attività laboratoriali che tengano conto dell'utilizzo di nuove tecnologie informatiche LIM per la didattica, che garantiscano la totale inclusione di alunni BES, si prevedono anche percorsi finalizzati ad un autonomo progetto di vita in collaborazione con Enti, Associazioni del territorio, senza trascurare la valorizzazione delle eccellenze.
Il bisogno di infrastrutture ritenute prioritarie dovrà comunque essere coerente con gli obiettivi che il Collegio vorrà individuare nella redazione del Piano triennale.

Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve contenere inoltre:

- il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c.3 DPR 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015).

- Le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015 E SUCC.).
- Le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015) che si ritengono comunque rilevanti per la progettazione delle azioni formative.
- Le attività inerenti i percorsi di orientamento, comprese le attività funzionali all'insegnamento non aggiuntive e riguardanti l'intero corpo docente (DI 104/2013 art. 8 – legge di conversione 8 novembre 2013, n. 128) e quelle previste in eventuali specifici progetti orientati a realizzare percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, finalizzati alla scelta del percorso scolastico successivo, orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali. Le attività e i progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art. 1 c. 32 Legge 107/2015). Tali problematiche dovranno essere adeguatamente affrontate.
- (scuola secondaria di I grado) Iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso.
- Eventuali attività scolastiche ed extrascolastiche per promuovere la totale inclusione degli alunni con BES.
- Eventuali attività extrascolastiche e in collaborazione con il territorio, attività che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare nel triennio precedente.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.

Strategia formativa privilegiata sarà da ritenere la ricerca/azione. Comunque l'atto di indirizzo recepisce in toto la nota MIUR 2915 del 15/09/2016 avente ad oggetto “ le prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico”.

Per quanto riguarda la formazione del personale tecnico ed ausiliario si ritiene fondamentale tenere conto di quanto emerso nell'assemblea del personale ATA.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.P.R. 122/09, modificato dal Decreto Legislativo n. 62/2017), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di

condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (a solo titolo di es. rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfoli, ecc.);

- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Il presente Atto di Indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione. Rispetto agli indirizzi del presente atto, lo scrivente, insieme ai docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico (cd staff), assicura e garantisce il necessario ed opportuno appoggio e sostegno a quanto indicato.

Ciò in particolare nel caso in cui i suddetti indirizzi avessero necessità di essere supportati da adeguati interventi chiarificatori o formativi. Il tutto nel rispetto delle prerogative e del profilo del dirigente scolastico così come emerge dal combinato disposto delle nuove e vecchie norme di settore.

LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA-DIDATTICA POTRÀ PREVEDERE :

- ✓ la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
- ✓ il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
- ✓ la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;
- ✓ potenziamento di Italiano, Matematica, inglese, nella scuola primaria e secondaria di primo grado , in applicazione e ai sensi del Dlgs n. 62/2017, dell'apertura pomeridiana eventuale della scuola; oppure di sabato mattina in presenza di orario delle lezioni articolato su 5 giorni settimanali (settimana corta)
- ✓ potenziamento della musica per scuola secondaria di I grado e per la scuola primaria
- ✓ l'articolazione di gruppi di classi, anche con eventuale potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato al decreto del presidente della Repubblica 89 del 2009;
- ✓ attuare curricoli intrinsecamente inclusivi che partendo da una progettazione didattica plurale , siano in grado di valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale.
- ✓ Intensificare i momenti laboratoriali mirati all'apprendimento in situazione per sostenere la valenza orientativa della scuola e la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, in lingua straniera, competenze logico-matematiche e digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche.
- ✓ Continuare il processo di verticalizzazione del curriculum di istituto, migliorando la progettazione, verifica e valutazione dei percorsi di studio
- ✓ Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum
- ✓ Nella scuola dell'infanzia , garantire alle bambine e ai bambini pari opportunità di educazione e istruzione.

- ✓ **Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche di inglese, anche mediante la metodologia CLIL**
- ✓ **Commi 5 – 7 – 14 della L. 107/2015 (fabbisogno di attrezzature, infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari: si terrà conto , in particolare, delle priorità indicate nel RAV e nel PdM, per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà potenziare la dotazione tecnologica delle scuole primarie e ammodernare gli uffici di segreteria,**
- ✓ **Per i posti di organico , comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento, sarà definito a partire dall'organico assegnato nel corrente anno scolastico**
- ✓ **Per ciò che concerne i posti di potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel Piano, entro il limite massimo delle unità che saranno assegnate alla scuola.**
- ✓ **adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e / o privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;**
- ✓ **PNSD (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale) , in applicazione della L. 107/2015, commi 56 – 61 , si predisporranno iniziative di potenziamento dell'uso delle tecnologie digitali tra il personale atte a migliorare la competenza, si attueranno azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il PNSD (obiettivi specifici al comma 58), consolidare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.**
- ✓ **Comma 124 formazione in servizio docenti : i bisogni formativi del personale saranno rilevati con questionari , la formazione sarà individuale, collegiale, in presenza, on line, con piattaforme dedicate del Miur, oppure realizzata attraverso la rete di scopo afferente all'ambito territoriale Benevento 4.**

Infine

- **LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE** sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva
- **L'ATTIVITÀ NEGOZIALE**, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
- **IL CONFERIMENTO DI INCARICHI** al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo il Regolamento d'Istituto e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità;
- **L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale**, sulla base della proposta del DSGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;

NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE si sottolinea la necessità di specifica COMUNICAZIONE PUBBLICA mediante strumenti, quali ad esempio:

- **Sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'Istituto.**
- **Registro digitale.**
- **Open Day finalizzate a rendere pubbliche mission e vision.**
- **Assemblee con i genitori.**
- **Incontri con le Rappresentanze del Territorio.**
- **Rendicontazione sociale.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
f.to Prof.ssa Anna POLITO
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, c. 2, D.Lgs 39/1993)